

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per tutta Italia lire 16 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, privato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanesi.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini N. 14.

LETTORI DEL GIORNALE DI UDINE

Si accettano per il trimestre ottobre, novembre e dicembre anche le associazioni trimestrali al GIORNALE DI UDINE, verso il pagamento di L. 8 per tutta Italia e coll'aggiunta della spesa postale per gli Stati esteri.

Così quelli che si trovano in campagna potranno avere anche la CRO-NACA DELLE ELEZIONI cui sarà nostra cura di recapitolare, non soltanto per il Friuli, ma per tutto il Veneto e relativamente per tutto il Regno.

Contemporaneamente daremo esito a taluno dei Racconti promessi.

Si pregano i vecchi e nuovi soci a mandare immediatamente il saldo del loro debito all'Amministrazione, e di ciò sono pure pregati i vari Comuni morosi.

Udine, 30 Settembre

La stampa francese si occupa a commentare la elezione di domenica. Nel Maine-et-Loire trionfò, come si prevedeva, il candidato repubblicano, ma non con una maggioranza così forte come si aspettava. Il signor Maillet ebbe 51,500 voti, il signor Bruas 48,000. Risulta da quest'ultima cifra che i bonapartisti, docili ai consigli dei loro capi ed animati dall'odio contro la Repubblica, diedero nel ballottaggio al candidato settentrionalista i voti che, nel primo scrutinio, avevano accordato al loro candidato speciale signor Berger. Fra le due votazioni vi ha anche la differenza che a quella di domenica prese parte un numero di elettori che si erano astenuti il 13 settembre, poichè nel primo scrutinio vi furono soltanto 96,632 votanti, mentre nel ballottaggio ascendono a 99,500. Vi ha una differenza di 2,868 schede che devono esser state tutte favorevoli al signor Maillet, poichè questo candidato ottenne ora oltre 6,000 voti più del primo scrutinio. Gli altri 3,000 voti circa, da lui guadagnati, appartengono probabilmente ad elettori, che dapprima si erano uniti ai fautori del signor Bruas, ma che poi diedero il loro appoggio al candidato repubblicano, piuttosto che far alleanza coi bonapartisti. E si trova infatti una differenza di 3,000 fra il numero dei voti che il 13 settembre ottennero il signor Bruas ed il signor Berger riuniti, e quello che ebbe nel ballottaggio il signor Bruas. Il fatto più notevole che vi abbia in questa elezione si è l'alleanza dei bonapartisti e dei mac-mahoniani.

In Spagna i garbugli politici, e le incertezze militari, piuttosto che diminuire, aumentano di giorno in giorno. A Madrid si parla misteriosa-

mente della prossima restaurazione del figlio di donna Isabella, il principe delle Asturie, che ormai sarebbe stata convenuta tra il maresciallo Serrano e certe Potenze estere. Citansi in appoggio di questo i viaggi fatti recentemente dal principe in Germania ed in Inghilterra, e la buona accoglienza da lui trovata in varie Corti. È un fatto che parecchi fogli spagnuoli mostrano aspettarsi gravi mutamenti nel sistema di governo che regge, o non regge la Spagna.

Dacchè è morto il maresciallo Concha, l'esercito nazionale spagnuolo non ha tentato nessuna operazione importante. Rimano sempre da riconquistare la Navarra, la vera cittadella del Carlismo. Ed ecco sommariamente l'attuale situazione delle due parti in lotta. I repubblicani occupano fortemente al sud della Navarra, dalla parte di Miranda, Logrono, Calahorra e Tudela, la linea dell'Ebro, con la sua ferrovia. Da quel lato i Carlismi non possono dunque fare che brevi e rapide escursioni, per interrompere momentaneamente le comunicazioni sulla linea dell'Ebro. Al nord della Navarra, i repubblicani sono padroni di Vittoria, nella provincia d'Alava, e di Pamplona, ma non della ferrovia che lega queste due città. Moriones ha dovuto fare una spedizione per rifornire di vettovalie Pamplona, la quale è assediata o piuttosto bloccata dai Carlismi, sebbene i suoi bastioni e la sua cittadella la pongano al sicuro da questo pericolo. All'est, Moriones ha il suo centro a Tafalla, sulla ferrovia che va in direzione dal sud al nord, dall'Ebro a Pamplona e circa a mezza strada da questa piazza. Così la Navarra è circondata al sud ed all'est, e due punti importanti sono occupati sulla linea del nord. Ma tutto il centro della Navarra è nelle mani dei Carlismi, come anche la ferrovia da Pamplona a Vittoria. L'operazione contro Estella, iniziata dal maresciallo Concha, non è stata ripresa dopo la sua morte; i Carlismi restano dunque padroni del centro della Navarra; il loro quartiere generale è Estella. I movimenti operati in questi ultimi tempi dai repubblicani non hanno avuto per scopo che di rivettovagliare le piazze da essi occupate o di molestare il nemico e levar contribuzioni. Così un dispaccio inglese annunzia che Laserna, con 15,000 uomini e 30 cannoni, s'è inoltrato fino alla piccola città d'Arcos, a 27 chilometri da Logrono, sulla via di Estella, e ne è tornato riportando un grosso convoglio di farine e sei mesi di contribuzioni, esatte da lui in territorio carlista. Questo movimento, aggiunge il dispaccio, era una diversione per favorire la marcia di Moriones su Pamplona ed aveva certo per scopo anche di approvvisionare l'esercito e far pagare l'imposta alle popolazioni carliste. Queste operazioni, del resto, non hanno che poco valore. Finchè non si dia alla Navarra il grande assalto tentato dal maresciallo Concha, il lavoro del riordinamento dell'esercito è più importante di simili, più che combattimenti, scaramucce.

Il Times lamenta che il Disraeli non possa per recente malattia recarsi in Irlanda, che i primi ministri non hanno l'abitudine di visitare di frequente come sarebbe desiderabile. Esso crede che il Disraeli, colla sua eloquenza

brusca ma elevata, avrebbe saputo guadagnarsi molte simpatie, e avrebbe provato colla sua presenza non solo i vantaggi dell'unione coll'Inghilterra, ma anche il desiderio degli Inglesi di vivere in buon accordo con l'Irlanda.

CRITERIO PRINCIPALISSIMO PER GLI ELETTORI

Non c'è uomo di Stato, o pubblicista in ogni altro paese fuori che in Italia, e non c'è in Italia padre di famiglia di buon senso, il quale non stabilisca come una massima essenziale di Governo il bilancio tra le spese e le entrate.

Eppure non c'è massima amministrativa, la quale, come questa, da politici, pubblicisti ed altri sia leggerissimamente sorpassata in Italia! Parrebbe quasi, che noi fossimo una di quelle ricche famiglie dove tutti spendono spensieratamente, malgrado che il loro censo sia già intaccato dal debito che moltiplica se stesso in ragione geometrica, e che quindi è destinata a sicura rovina.

Tutti gli stranieri che ci lodano per il nostro patriottismo e per il nostro tatto politico, di maniera da chiamarci una Nazione di diplomatici, si meravigliano poi che in Italia, dopo una quindicina di anni dacchè esistiamo, non abbiamo saputo produrre il bilancio tra le spese e le entrate.

Noi abbiamo molte scuse; e sarebbe buono che le facessimo sentire a noi ed agli altri, a noi, per non iscreditarci ancora più di quello che meritiamo e per non accusarci ingiustamente a vicenda, agli altri, per accreditarci e per fare che giudichino più rettamente dell'Italia, del suo stato reale, dei suoi partiti. Ma pure nel complesso l'accusa è giusta; e ci obbliga a pensare al pareggio come alla supremazia necessaria del momento, e ad una utilità senza pari per il paese in generale e per ognuno di noi in particolare.

Un criterio, il principalissimo adesso, per eleggere bene, si è quello di chi voglia efficacemente conseguire il pareggio.

Supponiamo che, con qualunque genere di sacrificio, il pareggio lo avessimo da ottenere nel 1875 mediante la nuova Camera: quali ne sarebbero le conseguenze presumibili, anzi certe? Vediamolo un poco.

Il pareggio, assicurando il presente e l'avvenire, ci renderebbe fino dal primo momento più sopportabili i nostri carichi; giacchè si saprebbe una volta, che di questi abbiamo raggiunto l'ultimo limite, e che oramai non pagheremmo di più. Domandate a tutte le persone le quali sanno fare i loro calcoli; ed esse vi diranno che, se si avesse la certezza di raggiungere definitivamente il pareggio tra le spese e le entrate e di chiudere così la via a nuovi aggravii e di assicurare i valori esistenti, pagherebbero volentieri più di adesso.

La cosa è naturale: poichè la maggiore delle gravanze è l'incertezza del domani e la conseguente impossibilità di fare i propri calcoli nella propria azienda privata.

Ma il pareggio ottenuto ed assicurato che

fosse, il nostro credito finanziario si accrescerebbe di molto. Non c'è nessuna ragione per cui in tale caso, la nostra rendita non andasse al pari. Colla rendita al pari si possono fare delle operazioni di credito utilissime per diminuire una parte degli enormi interessi che pesano annualmente sul nostro bilancio, pagando alcuni debiti e facendo alcuni altri. Ora non si possono incontrare prestiti, se non eccessivamente esagerati, perchè il capitale, nostro o straniero, diffida di noi e della nostra solvibilità.

Avendo la rendita al pari, il capitale straniero cercherebbe occupazione tra noi, sia scaricandosi d'una parte di questa rendita, sia entrando nelle nostre imprese produttive e venendo così ad accrescere le nostre forze economiche.

Tutte le nostre imprese sarebbero più agevoli, giacchè il nostro capitale vorrebbe impiegarsi meglio nell'agricoltura, nelle industrie, nella navigazione, nel commercio.

Si comprerebbero e pagherebbero di più le terre demaniali e si farebbero rendere a vantaggio dei privati, della pubblica prosperità e dei redditi dello Stato.

Ben presto si ridurrebbe l'agio della cartamoneta e con questo solo sarebbero diminuite certe spese dello Stato di molti milioni.

Le imposte sull'agricoltura, sugli affari e contratti d'ogni sorte renderebbero più di adesso, e quindi si renderebbe possibile allo Stato di riformare il sistema delle imposte secondo il giusto desiderio dei contribuenti, cioè che adesso non è possibile.

Renderebbero molto di più le tasse doganali, quelle di consumo di qualsiasi sorte, le ferrovie, i telegrafi, le poste, le tasse di navigazione, quelle di ricchezza mobile. Questi naturali incrementi, se non ci condurrebbero ancora allo sgravio delle imposte come nell'Inghilterra ed alla diminuzione del debito pubblico come in quel paese e negli Stati Uniti d'America, assicurerebbero l'abolizione del corso forzoso, la costanza del pareggio stesso, l'assetto delle imposte sopra migliori e più stabili basi, la parificazione, e renderebbero possibili le riforme amministrative e molti risparmi, senza per nulla diminuire i lavori produttivi e la sicurezza del paese mediante l'esercito, né nessuna delle altre opere della civiltà, ma che restano desiderii ineseguibili, fino a tanto che il pareggio non sia raggiunto definitivamente.

Non bisogna però credere, che si giunga al pareggio con questi sperabili miglioramenti; poichè dessi non verrebbero se non in conseguenza del pareggio da raggiungersi ad ogni costo. Il pareggio è una causa, piuttosto che un effetto.

Nessuna delle radicali riforme amministrative, alle quali agogniamo, si potrebbe operare senza avere prima raggiunto il pareggio.

Queste riforme noi potremo frattanto intavolarle, discuterle, farle accettare dalla pubblica opinione, eseguirle in fine: ma intanto bisogna mandare al Parlamento persone, le quali vogliano seriamente e ad ogni costo raggiungere il pareggio. Tra tutte le riforme radicali questa è la prima, la quale renderebbe possibili tutte le altre.

Non mandiamo adunque al Parlamento per-

APPENDICE

UN'ASCENSIONE AL CANINO.

(23 luglio 1874)

X ed ultimo.

Ma adesso prima di far punto, sento il bisogno di dar luogo in questa mia balzana relazione a due allegati d'indole affatto diversa. E ciò perchè coloro, che prendono amore alla lettura delle alpine escursioni, appartengono almeno a due generi di persone: primo, a quello che vuole apprendervi qualche notizia nuova e che le leggono per amore di studio, e secondo quelli (e sono il maggior numero) che lo fanno per divertirsi e anche per diventare a suo tempo attori di quelle scene, di cui ora non sono che spettatori.

Ai primi dedico l'allegato A, che può, senza pericolo di perder nulla di attraente, esser saltato a piè pari dai secondi come quello, che non fa se non esporre i risultati dei rilievi almetrlici praticati nella valle di Resia e sulle pendici del Canino, — ai secondi l'allegato B, il quale a dir vero può servire ad ogni persona, come quello che sarà di somma utilità a tutti coloro, che volessero intraprendere la gita del Canino e potrà servire di guida e di radememoria per la stessa.

ALLEGATO A.

Ho già fatto cenno degli strumenti recati con noi nella gita del Canino. Mediante essi furono istituite molte osservazioni, alcune con tutti i barometri, altre solo cogli aneroidi. Tranne il caso in cui la misura coll'aneroide fu unica, le osservazioni cumulative hanno valore in quanto si possa dar un giudizio sul merito dei rilievi ad aneroide, quindi adesso è inutile riportarle. Le osservazioni col Fortin furono contemporanee a quelle che si facevano analogamente ad Udine, a Pontebba e a Tolmezzo. Il calcolo che si adopero per queste fu la formula di Laplace, a tutti nota, sviluppandola coll'ajuto delle tabelle pubblicate dall'Ann. du Bur. des Longit. I rilievi ad aneroidi furono sempre riferiti a punti accertati e fatti a breve distanza di tempo; i calcoli furono svolti per essi, secondo la formula di Babinet.

Delle stazioni, dove furono fatte varie osservazioni, dò la media tra queste e il numero delle letture praticate.

L'altezza della Stazione meteor. di Udine è accertata geodeticamente in m. 116.1 sul mare. L'altezza della Stazione meteor. di Tolmezzo è fissata barometr. in via di grande approssimazione in metri 336 sul mare.

Quella della Stazione meteor. di Pontebba, dedotta da 12 osservazioni barometriche contemporanee con Udine e 27 con Tolmezzo, sarebbe in via di grande approssimazione a 570 metri sul mare.

Le stazioni fatte furono 21; le letture praticate 29; ma qua non offro che i risultati di 17 stazioni e 23 osservazioni.

Altezze dal principio della valle di Resia alla vetta Canin.

1. S. Giorgio di Resia. Soglia della Chiesa. 2 misure ad aneroide m. 427.41
2. Chiesa Parrocchiale di Resia. Soglia. 1 mis. Fortin; Udine, Pontebba » 528.62
3. Tuppermaine. Sacello. 1 mis. aner. » 567.94
4. Stolvizza. Soglia della casa di F.º Negro. 1 misura aneroide » 609.87
5. Stolvizza. Soglia della Chiesa. 1 misura Fortin, non contemporanea » 600.—
6. Cernapeg. Centro del casale. Bar. Fortin. 1 osservazione contempor. » 637.1
7. Molino della sega. 1 misura aner. » 533.2
8. Letto del Resia presso la Forra di Coritis. 1 osservazione Fortin non contemporanea » 551.72
9. Coritis. Casa di Antonio Madotto. 2 osserv. contemp. Udine-Pontebba » 649.31
10. Limite superiore dei campi di grano misura appross. ad aneroide. » 900.—
11. Berdo. Casa di Giovanni Suzzi. 4 misure a Fortin » 1263.46
12. Ultimi pini nani. Sopra Berdo. 1 misura ad aneroide » 1630.—
13. 1ª Vetta Canin, sopra Lasca Piana. Osservazione 1, contemp. a Fortin » 2425.26
14. 2ª Vetta Canin. 2 osserv. a Fortin » 2478.64

15. Altezza del nevato medio dietro il Canin misura appross. ad aneroide m. 2200.—
16. Dato Bobba. Fine dell'ultimo nevato. Osserv. contempor. con Pontebba e Tolmezzo » 2111.15
17. Sella d'Infrababba. 1 osserv. contemporanea » 1927.21

NB. Siccome per la seconda vetta Canin, la più elevata, i calcoli possono offrire un maggiore interesse, espongo quali fossero i dati, sui quali essi furono istituiti; dando il valore delle letture secondo la formula di Laplace.

Vetta Canin Udine Pontebba Tolmezzo
h = 572.28 H = 753.8 H = 715.2 H = 735.2
T = 14.5 T = 25.8 T = 21.º T = 23.6
t = 15.º t = 24.8 t = 23.2 t = 25.7

I barometri Fortin sono corretti della costante e della capillarità. Svolto il calcolo, secondo la nota formula, la vetta Canin risulterebbe: 1º sopra Udine m. 2363.60; 2º sopra Pontebba m. 1898.55; 3º sopra Tolmezzo m. 2151.68, e analogamente la sua altezza assoluta: 1º m. 2479.70; 2º metri 2468.55; 3º m. 2487.68. La media (m. 2478.64) si avvicinerrebbe molto alla misura paragonata con Udine, certamente quella che meglio si avvicina all'esattezza. Se si confronta poi questo risultato coi pari dati che ho offerto in nota per l'altezza del Canin, si vede pure una singolare concordanza col numero dato dall'Ann. geol. Vienn. m. 2481, o 2486, il quale Annuario è proprio encomiabile per le molte e sicure notizie

sione, le quali lusinghino il paese coll'idea falsa ed ineseguibile della riduzione, od abolizione, od immediata trasformazione di certe imposte, o di risparmi immaginari, o di nuove spese utili per qualche parte dell'Italia; ma si quelle che vogliono ad ogni patto cominciare dal principio, cioè col pareggio, pagando tutti quello che ci tocca, ponendo certe spese anche utili, ma più facili ad essere eseguite poi, migliorando il sistema di riscossione delle tasse, facendo quelle parziali riforme amministrative che non disturbano la pubblica azienda, studiando e preparando le più indicate, per eseguirle dappoi.

Domandiamo su questo delle franche dichiarazioni da tutti i candidati; anzi mettiamo il pareggio come un mandato imperativo, non dei singoli Collegi soltanto, ma di tutta la Nazione a' suoi rappresentanti, per incoraggiare il Governo ad eseguirlo.

Fur.

ITALIA

Roma. Si comincia ad avere qualche barlume sui progetti finanziari che l'onorevole Minghetti presenterà alla nuova Camera. Egli vi farà delle allusioni più o meno aperte nel suo discorso agli elettori di Legnago domenica prossima 4 ottobre.

Il ministro ripresenterà il progetto di legge per la perequazione dell'imposta fondiaria e le convenzioni per il riscatto delle ferrovie Romane e Meridionali e per l'appalto cointeressato dell'esercizio d'entrambe le reti.

Si sta preparando una revisione e riforma completa delle leggi riguardanti il Registro e il Bollo e le Tasse sugli affari, per semplificarne il meccanismo, coordinare in un insieme armonico le varie riforme introdotte in epoche diverse e con discordanti criteri.

Pare che siano stati condotti a termine dalla Direzione generale delle gabelle gli studi per la riforma del dazio consumo, riducendo questo cespite a una tassa speciale sulle bevande, per ciò che spetta al governo e cedendo il restante ai comuni.

— Scrivono al *Pungolo* di Milano:

L'officina elettorale di Roma comincia ad essere in grande ebollizione e sta per pubblicarsi il nuovo giornale *Il Progresso*, patrocinato dal principe Odescalchi; so che è già preparata la lista dei candidati che codesto giornale proporrà tanto per Roma quanto per la provincia. Spero trascrivervi codesta lista prima che venga pubblicata dal *Progresso*.

Il Ministro della marina ha ordinato un'inchiesta sull'incidente dell'*Affondatore* nelle acque di Napoli.

Torino. L'illustre signor Adolfo Thiers, ex-presidente della Repubblica francese, è, come abbiamo annunziato, arrivato a Torino in compagnia della sua cognata, di madamigella Dosne e di un numeroso seguito. La sera stessa dell'arrivo, il sindaco, conte Rignon, si recava all'Albergo d'Europa a complimentare l'illustre uomo di Stato e ad offrirgli i servizi per il tempo che rimaneva a Torino. Il signor Thiers ringraziò e si mostrò molto grato per il delicato pensiero. Ieri nel pomeriggio si recò a visitare l'Armeria Reale, il Palazzo di Corte, ove trovò il generale Seyssel ed il conte Panissera, che accompagnarono l'ex-presidente nel suo giro. In seguito andò alla Pinacoteca. Più tardi ricevè il conte Sclopis. Stamane alle ore 9 presenteranno a lui gli omaggi i componenti la colonia francese, residente a Torino. Domani probabilmente il signor Thiers partirà alla volta di Milano.

Firenze. S. E. il presidente del Consiglio è giunto stamani a Firenze. L'onor. Minghetti si tratterà qualche giorno fra noi per conferire

col direttori generali dei vari servizi dipendenti dal suo Ministero. (Gaz. di Firenze)

— È pure giunto stamani a Firenze l'onor. Bonghi. Se le nostre informazioni non ci inducano in errore, la *Gazzetta Ufficiale* d'oggi pubblicherà il regio Decreto di nomina dell'onor Bonghi a ministro per la pubblica istruzione. Questi si è qui recato allo scopo di prestar giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio delegato da S. M. il Re a riceverlo. (Id.)

Milano. Ci assicurano che l'imperatore di Germania verrà positivamente a passare qualche tempo a Milano. Gli fu offerto, durante il suo soggiorno costì, il palazzo di Corte, ove potrebbe alloggiare con tutto il suo seguito.

Un funzionario della Casa reale avrebbe comunicato tale notizia al Sindaco. È inutile dire che in tale occasione avranno luogo nella nostra città delle feste, e che al nostro alleato saranno fatte splendide accoglienze.

Il ministro tedesco Keller, contrariamente a quanto scrissero alcuni giornali, è arrivato in Milano. — Così il *Secolo*.

Stellia. È decorso più di un mese che la banda Capraro tiene sotto sequestro il signor Nicolò Stajano di Sambuca Zabut (Palermo) senza che se ne fosse saputo più nulla. Ora i fogli di Palermo scrivono che un cartello portato entro l'abitato di quel Comune minaccia che verrà tagliata la testa a quel povero galantuomo se i di lui fratelli rifiutano pagare la taglia impostagli.

ESTERO

Francia. L'*Ordre* ha pubblicato in caratteri cubitali una lettera diretta dal signor Dugué de la Fauconnerie al suo competitore repubblicano nelle elezioni al consiglio generale. Egli, fra le altre cose, afferma che l'imperatore non è quello che ha voluto la guerra, che non è colpa sua se la Francia non era pronta, e che Sedan è l'atto più generoso della vita di Napoleone III. Sfida il suo competitore a smentire quanto afferma, e gli offre una scommessa di 25,000 franchi contro 25,000 soldi a beneficio dei poveri. Egual scommessa propone a tutti i repubblicani di Francia.

Dugué si dimentica di dire chi sarà incaricato di decidere tra lui e il suo avversario.

— A Nevers si è organizzato un comitato cattolico. Altri simili comitati si costituirono anche altrove «profondamente sottomessi all'autorità dei vescovi», «avanguardia e corpo d'esercito di cui i deputati cattolici sono i capitani». C'è a Parigi un comitato centrale. Di questi comitati n'esistono attualmente 120.

— L'ufficiale *Bulletin Français* di Parigi reca la seguente nota: La stampa spagnuola, che da lungo tempo si lasciava trasportare ad accuse immeritate contro la Francia, è ritornata ad un apprezzamento più esatto della situazione rispettiva dei due paesi. Gli articoli ostili al governo francese furono sconfessati dal gabinetto del maresciallo Serrano, e i giornali che li stamparono furono avvertiti che si esporrebbero ad una repressione severa se apprezzamenti così esagerati e tanto violenti si riproducessero ancora.

Russia. Alcuni giornali russi si lagnano del brigantaggio che infierisce in certe provincie, più che in Grecia ed in Italia. I briganti sono per la maggior parte fuggiaschi dal carcere, e s'insiste affinché il governo adotti energici provvedimenti. Un corrispondente nota che la mitezza colla quale sono trattati i prigionieri è la causa del male. In Siberia si fanno pubbliche collette per i candidati, ed i carcerieri ne lascian-

portatrice colgerlo. La si pagherà 2 lire sino a Berdo, essendo il mantenimento a suo proprio carico. La strada da Resia a Berdo per Stolvizza è da 5 a 6 ore, e un po' più lunga se si passa il fiume presso il *Molino della Sega*.

5. La salita del Canino non è da farsi senza guide. Se la si fa da una persona sola, la guida può bastare per portar la coperta e la provvista; se da due o tre persone una guida e un portatore, se più, almeno due guide. Si pagheranno le guide 5 lire al giorno, e 2 o 3 lire i portatori, restando sempre ad essi stessi l'obbligo del mantenimento. Guide scelte, sicure e raccomandabili sono Antonio Siega di Vincenzo ed Odorico Foladore, entrambi di Coritis. Sono robusti intelligenti, prudenti e conoscitori perfetti della montagna, tanto che non si fece mai passi inutili, né mostrarono mai quelle incertezze tanto penose sui monti, e ciò torna a loro maggior onore per la fitta nebbia in cui si procedeva.

6. La casa dove si può pernottare a Berdo è quella di Giovanni Suzzi. Si deve dormire sul fieno, quindi è bene preavvertire i padroni, perchè ne facciano trovare in copia e secco. Sul Canino fa mestieri portare sin l'acqua. Del resto le guide conoscono bene tutto il bisognievole.

Udine, 21 agosto 1874.

G. MARINELLI.

no fuggire un gran numero. Nelle carceri di Odessa tre famigerati malfattori uccisero un loro detenuto e quindi si diedero alla fuga. A Lettischew alcuni prigionieri disarmarono i custodi e fuggirono nel vicino bosco.

Inghilterra. Il signor Leatham, membro del Parlamento, presiedeva a Mold Green-Huddersfield, un meeting raccolto per festeggiare l'inaugurazione di un club liberale in quella località. In quell'occasione il sig. Leatham tenne un discorso, nel quale cercò di dimostrare che, malgrado la recente sconfitta, il partito liberale è pur sempre grande e potente, e che, per trionfare nuovamente, gli manca una cosa sola: l'unione. «Se il partito liberale fosse stato bene organizzato e unito, avrebbe, non subita una disfatta, ma riportata una vittoria». Ma osserverò il Leatham, se nel partito liberale esistono discrepanze, se ne vedono anche nel partito conservatore. «Esiste una irreconciliabile disparità di sentimento nei Tories sulla questione della Chiesa ufficiale (*State-Church*); ciò che i radicali sono per i *whigs*, lo sono i conservatori tenaci per i signori Disraeli. Coll'andar del tempo i reazionari avranno il sopravvento. Tuttavia, per ora, non ardiscono lottare col sig. Disraeli». Le questioni ecclesiastiche hanno da essere la pietra d'inciampo del Gabinetto Tory, se l'esperienza dell'ultima sessione non inganna l'oratore. Delle scissure nel campo nemico deve approfittare il partito liberale ricomponendosi, amalgamandosi, consolidandosi, e soprattutto affidandosi all'unico uomo che sappia e possa dirigerlo a scopo sicuro: il sig. Gladstone. La parte che il sig. Gladstone prese nelle discussioni di materie religiose nello scorso anno dimostra com'egli sia il campione della «libertà di pensiero» e della «libertà di culto». Concludendo, il sig. Leatham raccomandò caldamente l'organizzazione delle Associazioni liberali, destinate a preparare la via al trionfo del partito.

— Sir Henry Rawlinson spedì una lettera di congratulazione alla Società geografica di Vienna a proposito dell'ultima spedizione al polo Nord. Egli dice che coloro i quali vi presero parte devono occupare il primo posto fra gli esploratori di quelle regioni artiche, e che le loro scoperte scientifiche e il loro coraggio personale non saranno apprezzati in verun luogo di più che in Inghilterra.

— Nelle contee meridionali dell'Inghilterra avvennero recentemente molti incendi di fattorie, granai, ecc. Si teme che siano stati appiccati dai membri dell'Unione agricola, malcontenti del cattivo successo della loro campagna contro gli affittainoli.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 28 settembre 1874.

N. 3879. Con deliberazione 2 corrente il Consiglio provinciale ammetteva lo stanziamento nel bilancio 1875 della somma di L. 19,783.54 da pagarsi al R. Erario in uno agli interessi del 6 per cento maturati dal 19 giugno 1872 e maturabili fino al saldo in causa rimborso di spese dall'Erario stesso sostenute per la manutenzione di strade già nazionali posteriormente alla classificazione nell'elenco delle strade provinciali. In adempimento a tale deliberazione venne incaricata la Segreteria d'Ufficio a predisporre le pratiche per la regolarizzazione della partita mediante prelevazioni rateali sulle scadenze delle imposte fondiarie 1875 in base a speciali delegazioni nei sensi della legge 27 marzo 1871 n. 131.

N. 3736. Con deliberazione 2 corrente il Consiglio provinciale ammetteva la radiazione dai residui attivi della somma di L. 17,626.05 tenuta in evidenza nei conti consuntivi della provinciale amministrazione a rimborso di spese sostenute nella manutenzione delle strade ora nazionali, ed ora divenuta insussistente per effetto della già sopra citata deliberazione n. 3879. In esito a tale deliberato venne incaricata la Ragioneria d'Ufficio a praticare le occorrenti annotazioni nei registri contabili.

N. 3863. Con deliberazione 11 agosto p. p. il Consiglio provinciale determinava la retta delle educande che d'ora in avanti verranno ammesse nel Collegio Uccellis in L. 750.— pel nuovo anno scolastico 1874-75, fermo il proporzionale beneficio accordato a più sorelle, e ritenuta la dozzina di L. 550.— per le alunne graziate della Commissaria Uccellis. Ora fu invitata la Direzione del Collegio ad avere riguardo di tale deliberato all'evenienza del caso di ammissione di nuove allieve.

N. 3837. Venne disposto il pagamento di L. 703.29 a favore dell'artiere Olivo Giovanni a saldo lavori di pittura eseguiti nel Palazzo provinciale.

N. 3586. Constatata la sussistenza degli estremi di legge, venne deliberato di assumere a carico della Provincia la spesa per cura e mantenimento della maniacca Nobile-Saro Maria di Fagnana.

N. 3793-3814. Non concorrendo gli estremi di legge venne statuito di non assumere a carico provinciale le spese di cura dei maniaci Cipriani Giovanni e Marcolin Giuseppe.

N. 3014. Riesciti senza effetto gli esperimenti indetti per l'appalto della manutenzione 1874-75 della strada carnicina denominata Mauria, venne deliberato di esperire una licitazione nei sensi degli articoli 101 e successivi del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870 allo scopo di appalarlo anzidetto lavoro.

N. 3827. Venne approvato il resoconto dottato dalla Direzione del Manicomio di S. Volo in Venezia per spese di cura dementi veri della Provincia stati accolti durante il bimestre a. c., e disposto a favore della medesima il pagamento di L. 5433.28 per cui mantenimento di maniaci degenti nel 5.° bimestre anno stesso, salva produzione della relativa contabilità.

N. 3828. Sulla proposta avanzata dal Gi. Spedale di Udine di accettare a carico provinciale le spese di n. 16 maniaci poveri della Provincia, la Deputazione provinciale, riscontrato in n. 14 soltanto concorrevano gli estratti di legge, deliberò di assumere la spesa per quindici.

Vennero inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri N. 69. affari, dei quali N. di ordinaria amministrazione della Provincia N. 29 di tutela dei Comuni; N. 13 di interese delle Opere Pie, e N. 2 in affari di Consorzio N. 3 di contenzioso amministrativo, ed uno sfettente operazioni elettorali, in complessivi trattati N. 79.

Il Deputato Prov.
M. DE PORTIS.Il Vice Segretario
Sebenico.

Corte d'Assise. Di questi giorni si è battuta la causa intentata a Giacomo Moro da Ferro, Gio. Batt. e Francesco Sanvidotti, Pie Sbrovazzi, Carlo Sciallini e Giovanni Lodolo tutti di Udine; accusati i quattro primi di furto qualificato per valore tempo e mezzo, e i due ultimi di ricettazione dolosa.

La mattina del 20 gennaio a. c. il signor V. Burani rientrando nella sua abitazione, tuata in via S. Lucia, s'accorse che durante un'assenza di pochi giorni, qualche onesta persona s'aveva pigliato il disturbo di aprirgli l'uscio e spazzargli le stanze.

Annunziata la cosa all'Autorità Giudiziale questa assodò ben tosto che l'uscio sulla stanza era stato aperto mediante chiave falsa, e che delle stanze con scasso; che gli armadi erano stati forzati; e che sul pavimento, dimenticato dai ladri nella fretta, stavano una punta ferro ed uno scalpello, che evidentemente avevano servito a perpetrare lo scasso. A giudizio periti, il furto era stato l'opera di più persone.

Il signor Burani fornì la descrizione degli oggetti derubati, tra cui una tabacchiera d'oro, lavorata a cesello, di grande valore e pregevolissimo ricordo, di Napoleone I che l'aveva adoperata negli ultimi anni di sua vita.

C'era inoltre molta argenteria per servizio da tavola, diverse medaglie, tra le quali un portante il decreto dell'Assemblea di Venezia nel 1848 di resistere ad ogni costo; vesti biancheria ed una quantità di Carta patriottica del Governo provvisorio di Venezia. Stando a dichiarazioni del signor Burani e sua famiglia il valore degli oggetti derubati ascendeva dodici mille lire; con tutta certezza è stabilito che superava cinque mille.

Ad onta delle più attive ricerche gli autori del furto rimanevano ignoti; ma nel 28 febbraio passato caddero i sospetti sopra Antonio Moro, fabbro ferrajo, di perduta fama, già condannato per falsificazione di moneta. Questi avenduto ad un orafice un ciوندolo d'oro, e fu riconosciuto proveniente dal furto. Praticò una perquisizione, gli si rinvenne la tabacchiera due medaglie e la carta patriottica. Tratto in carcere, confessò ogni cosa. Sulle di lui profezioni, assistite dai molti indizi che di mano in mano raccoglievansi in processo, venne arrestato Pietro Sbrovazzi, pure fabbro ferrajo Gio. Batt. Sanvidotti, sensale, e Francesco Sanvidotti, di lui figlio, coautori del furto.

Dallo svolgimento dell'istruttoria emerse inoltre la prova della ricettazione dolosa per parte Carlo Sciallini, orafice, e Giovanni Lodolo p. tinacanape.

Come durante il processo scritto, l'accusato Moro all'udienza afferma che il progetto di svaligiare la casa Burani va addebitato al Sbrovazzi; il quale, preparato le chiavi false, gli altri istromenti, fingendosi ammalato, fece le istruzioni necessarie per l'esecuzione del furto che commetteva ad esso Moro ed ai due Sanvidotti. Aggiunge che il bottino era stato portato in casa Sbrovazzi presso cui segnò la divisione, per la quale ebbe assegnata la carta patriottica, la tabacchiera d'oro e qualche altro oggetto prezioso, tra cui una collana d'oro ceduta poi allo Sbrovazzi per L. 10.

Questi nega ogni partecipazione al furto, pretende che la incolpazione del Moro dipende da vecchia ruggine tra essi. Ma lo Sbrovazzi è smentito da varie circostanze e dichiarazioni segnate da quella dell'orafice Sciallini, quale poco tempo dopo il reato ebbe a fonder oggetti d'argento per circa cento oncie.

Lo Sbrovazzi asserisce invece di non conoscere lo Sciallini; ma anche in ciò è smentito Arroggi a tutto codesto che la punta di ferro trovata in casa Burani fu riconosciuta appartenente all'officina dell'accusato.

Gio. Batt. Sanvidotti afferma esso pure propria innocenza, ma contro di lui sta il p.

nesso di vari oggetti derubati e la negativa di conoscere tutte quelle persone che da lui gli hanno acquistati.

A carico di Francesco Sanvidotti vi è la incolpazione del Moro e qualche grave indizio. Contro lo Scialini, oltre alla fusione, vi è la circostanza della vendita dell'argento per conto dello Sbrovazzi.

Giovanni Lodolo poi ha contro di sé solamente qualche indizio che rivelerebbe com'egli sapesse la provenienza degli oggetti dei quali gli era stata commessa la vendita.

Le informazioni sul conto di Sbrovazzi, Moro e Sanvidotti G. B. sono pessime, mediocri sul conto degli altri.

Il Dibattimento ha durato tre giorni ed è stato diretto dall'egregio Presidente cav. Vitorelli con abilità ed imparzialità ammirabili.

Il cav. Castelli, che rappresentava il P. M., poste in rilievo colla solita valentia le circostanze che stavano a carico dei singoli accusati, domandò un verdetto di colpevolezza contro tutti nei sensi dell'accusa.

Sostennero la difesa gli avvocati Piccini, Linussa, Geatti, Leichtenburg e Cesare. Dessi fornirono il loro compito in modo inappuntabile. Ma i Giurati accogliendo le conclusioni del P. M., tranne che per il Lodolo, emisero un verdetto di colpevolezza contro tutti gli altri.

In conseguenza di che la Corte condannò Sbrovazzi e Gio. Batt. Sanvidotti a sette anni di reclusione e cinque di sorveglianza; Moro e Francesco Sanvidotti a cinque anni di reclusione e due di sorveglianza; Scialini a quattro mesi di Carcere.

Mandava assolto Giovanni Lodolo.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera, 1. dalla Banda del 24° fanteria in Mercatovecchio dalle ore 6 1/2 alle 8.

1. Marcia Carlini
2. Duetto « Un ballo in maschera » Verdi
3. Valtzer « Promozioni » Strauss
4. Duetto di concerto per quartino e cornetto Bottisini
5. Polka « Pulcinella » D'Alessio
6. Scena e congiura « Ugonotti » Meyerbeer
7. Galopp « Il volo delle Ninfe » Nevotti

Teatro Minerva. Questa sera grande Accademia di prestigiosità dal celebre artista nob. De-Stefani Giuseppe di Brescia.

CRONACA ELETTORALE

Sullo scioglimento della Camera non c'è ormai dubbio, e forse mentre scriviamo se ne stampa e si pubblica il decreto.

Il presidente del Consiglio vuole abbia a discorrere il 4 corr. a' suoi elettori di Legnago degli intendimenti del Governo. Singoli Deputati fanno qua e là le loro pubblicazioni. Sarà notevole di certo quella annunciata dal Lioy di un libro, che sta per uscire dal Treves.

A Napoli l'agitazione elettorale ha preso un aspetto, che non ci sembra il migliore. Le due sinistre, anzi le diverse opposizioni si sono riunite pur per fare elezioni di opposizioni comunque, e per imporre a tutto il napoletano i candidati cercati e proposti da un Comitato composto di Deputati e giornalisti in Napoli. In quello che si fa e che si è detto c'è un odore di regionalismo, che non è la prima volta ch'esse dalla bocca del Nicotera, al quale lo stesso Crispi in Parlamento moderò le frasi. Gli elettori non devono lasciarsi confondere poi il loro diritto di libera elezione da un Comitato centrale e regionale a quel modo. Così si enrebbe a piene vele nel sistema di partigianeria spagnuola. I Deputati devono essere eletti dagli elettori, non imposti a quel modo da pochi partigiani.

FATTI VARI

La riunione di economisti in Milano.

Continuano le adesioni all'invito di adunarsi a Milano per promuovere una Società di studi economici e sociali. Fra esse la Pers. ricorda quella del Senatore Mamiani, del Pongigliieri prof. di economia politica all'Università di Siena, del Piperno prof. di economia politica a Roma, dell'avvocato Mosca, e di Lo Savio prof. di economia all'Istituto tecnico di Bari. Avendo l'on. Barazzuoli ed altre egregie persone addette alla Società Smith chiesto se potevano prender parte alla riunione di Milano, i promotori Scialoja, Luzzatti, Lampetico, e Cossa risposero che ne sarebbero lieti, non desiderando di dogmatizzare, ma di discutere.

Società Romana per lo Zucchero nazionale.

I signori azionisti morosi ancora al versamento di L. 10 domandato ai termini dello statuto sociale e della deliberazione presa dall'Assemblea generale del 23 Giugno p. p. con avviso inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 27 luglio ultimo decorso N. 177, sono intimati a versare la suddetta somma di L. 10 per ogni azione entro il 15 ottobre p. f., decorso inutilmente il qual termine, saranno applicate a carico delle azioni che si troveranno ancora in mora al versamento suddetto, le disposizioni contenute nell'art. 12 dello statuto

sociale e negli articoli 153 e 154 del Codice di Commercio.

Si rammenta pertanto ai Signori Azionisti che non avessero ancora fatto questo versamento di Lire 10 per azione domandato fino dal 27 luglio p. p., che essi debbono, unitamente alle somme da versare, rimettere le loro azioni ai Cassieri della Società Signori Schmitz e Turri in Firenze, Via del Proconsolo, N. 10 affinché sui titoli stessi possa esser fatta la ricevuta dell'eseguito versamento.

Firenze 23 settembre 1874.

Il Consiglio di Amministrazione.

Prestito a premi della città di Venezia. Nella XXIII Estrazione del prestito di Venezia a premi 1869, ieri seguita presso quel Municipio, furono estratte le serie seguenti:

Serie estratte.

4841, 7734, 6861, 11747, 14267, 1065, 14041, 6666, 12622, 4421, 3907, 4259, 10720, 9484, 6798, 13196, 14606, 6375, 9624, 11826, 1715, 5985.

Principali Obbligazioni premiate.

Premio 25,000 serie 4259 n. 20
» 1,000 » 10720 » 12
» 250 » 4841 » 23
» 250 » 7734 » 15
» 250 » 9624 » 6

Società geografica italiana. Alle conferenze scientifiche che si terranno a Vienna per constatare i risultati della recente spedizione al polo artico, fu invitata ad assistere anche la Società geografica italiana, nella persona del chiarissimo Antinori.

La Società, accettando il cortese invito, delegò a suo rappresentante in dette conferenze il colonello cav. Pozzolini, membro egli pure della Società e addetto militare alla legazione italiana a Vienna.

Grande esposizione agricola a Varsavia. Nella grande esposizione agricola che si è aperta a Varsavia vi sono già esposti 25,000 oggetti. Varsavia, dopo molti anni, è animatissima.

ATTI UFFICIALI

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il R. Decreto 23 settembre 1869 nel quale si danno disposizioni per gli esami di licenza liceale.

Vebuto l'art. 24 del Regolamento approvato con Decreto del 3 maggio 1872.

Sulla proposta della Giunta superiore per la istruzione secondaria

decreta

Art. 1. È concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria di esami di licenza liceale da tenersi nel prossimo mese di ottobre nelle medesime.

Art. 2. Tali esami saranno dati per le prove scritte nei giorni, e nell'ordine seguente:

Letteratura italiana, venerdì 16 ottobre
idem latina, lunedì 19 »
Lingua greca, mercoledì 21 »
Matematica, venerdì 23 »

Le prove orali avranno cominciato subito dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 3. I RR. Provveditori agli studi cureranno che questa ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma 21 settembre 1874.

Il Ministro

G. CANTELLI.

La Gazzetta Ufficiale del 29 sett. contiene:

1. R. Decreto 6 settembre con cui è annullato il dazio sui pianoforti imposto dal Consiglio comunale di Piacenza in seduta del 18 ottobre 1873.

2. R. Decreto 13 settembre con cui si approva il Regolamento, annesso al Decreto stesso, per l'esecuzione della legge sulla franchigia postale.

3. R. Decreto 29 agosto che approva alcune modificazioni nell'art. 21 dello statuto della Cassa di risparmio di Caserta.

4. Nomine nel personale militare e nell'amministrazione carceraria.

CORRIERE DEL MATTINO

— L'Italia dice che al Vaticano si attende agli atti preparatorii per la nomina di nuovi Vescovi.

— I giornali clericali di Roma pubblicano una protesta dell'Episcopato inglese contro la vendita dei beni della Congregazione di Propaganda.

— A Pietroburgo corrono voci di prossimi cambiamenti nel Ministero. Si vuole trovare una relazione tra queste voci e l'arrivo a Pietroburgo dal generale Ignatieff, l'invitato russo presso la sublime Porta. Egli vi giunse il 26 per la via di Odessa.

— La France assicura che Kaudek è latore di una lettera dell'imperatore Guglielmo per il Re Vittorio Emanuele, nella quale esprime il

dispiacere che la sua salute non gli consenta di venire in Italia.

— MacMahon visitò Lamarmora.

— Ritiensi probabile la dimissione di Comont in seguito all'elezione di Maillet.

— I carlisti assicurano che l'armata di Moriones, pienamente disfatta ed in preda ad una completa demoralizzazione, sia in ritirata verso la pianura di Havarraz.

— La Nazione reca: Le elezioni sono intimamente pel 25 ottobre o per l'8 novembre, secondochè la visita imperiale non avesse luogo, o succedesse dopo la metà di ottobre.

— Alla Gazzetta d'Italia viene assicurato che al posto lasciato vacante per la rinuncia del generale Cialdini, a quello cioè di presidente del Comitato di stato maggiore, sarà nominato il generale Pettiti, attuale titolare del gran comando di Milano.

Secondo la Nazione, sarebbero in pari tempo aggiunti altri due Ispettorati generali dell'esercito a quello ora esistente e coperto dal principe Amedeo. I due nuovi Ispettorati generali sarebbero il principe Umberto e il generale Cialdini.

In questo caso al comando generale di Roma, lasciato vuoto dal principe Umberto, verrebbe chiamato il generale Cosenz.

Per contrario la Libertà dice: « Al Ministero della Guerra non fu presa ancora nessuna deliberazione definitiva, nè rispetto a queste, nè rispetto alle altre nomine di cui hanno parlato i giornali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 29. Il Giornale di Pietroburgo riproduce le spiegazioni del Nord di Bruxelles circa la lettera dello Czar a Don Carlos, insistendo nel dichiarare che la riserva della Russia nel riconoscimento della Spagna è motivata soltanto dal desiderio di evitare anche l'apparenza d'intervento. L'armonia di tre grandi Potenze, basata su potenti interessi, non è punto turbata da un simile incidente.

Madrid 29. 1500 carlisti comandati da Villalain, completamente battuti a Alcover, sono ridotti a 400.

Londra 29. Nel grande meeting popolare che avrà luogo in Glasgow il 7 ottobre, saranno proposte sei risoluzioni, le quali dichiareranno che i principi della chiesa romana ledono i principi di libertà; esprimeranno le simpatie inglesi pel Governo germanico nella sua lotta contro l'ultramontanismo, ed esorteranno il Governo britannico a combattere energicamente le aspirazioni alla dominazione del mondo della gerarchia papale.

Vienna 30. Un telegramma da Parigi della Neue freie Presse annuncia: Si ritiene inevitabile un cambiamento nel Ministero e precisamente coll'allontanamento dell'elemento legittimista. L'invitato spagnuolo ricevette ordine di annunciare che Serrano e i ministri unanimemente deliberarono di non accettare i servizi di Bazaine.

Vienna 30. Ier sera ebbe luogo in onore dei viaggiatori polari una seduta straordinaria della Società geografica, alla quale assistettero il Principe ereditario Rodolfo, l'Arciduca Ranieri, tutti i ministri, i capi della Società e un Pubblico numeroso. Il professore Hochstetter aperse la seduta con un discorso nel quale, esponendo l'importanza dell'argomento, profondamente commosso salutò i capi della spedizione. Dopo che Weyprecht e Payer, fragorosamente salutati, fecero una relazione dettagliata sul corso della spedizione, Hochstetter lesse una lettera del presidente della Società geografica di Londra, nella quale vien dato a Payer e Weyprecht il primo rango fra gli esploratori del Polo, e consegnò ad ambedue i capi della spedizione il diploma d'onore della Società geografica di Vienna sottoscritto dal protettore della medesima, Principe ereditario Rodolfo. Il Principe ereditario strinse ripetute volte la mano ai capi della spedizione.

Pietroburgo 30. L'imperatore delle Russie si recò a Sebastopoli per passarvi in rassegna le truppe.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 settembre 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116,91			
livello del mare m. m.	755.8	754.9	755.1
Umidità relativa	67	75	81
Stato del Cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso
Acqua cadente	—	3.0	—
Vento (direzione)	E.	S.E.	calma
Vento (velocità chil.)	1	1	0
Termometro centigrado	19.6	21.2	19.2
Temperatura (massima 23.2)			
Temperatura (minima 15.3)			
Temperatura minima all'aperto 13.6			

Notizie di Borsa.

BERLINO 29 settembre		
Austriache	192.1/2	Azioni 153.1/4
Lombarde	88.3/8	Italiano 66.7/8
PARIGI 29 settembre		
3 0/0 Francese	62.80	Ferrovie Romane 68.—
5 0/0 Francese	99.55	Obbligazioni Romane 181.—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi —
Rendita italiana	66.80	Londra 25.1/2
Ferrovie lombarde	336.—	Cambio Italia 9.1/2
Obbligazioni tabacchi	—	Inglese 92.1/2
Ferrovie V. E.	200.50	

LONDRA, 29 settembre		
Inglese	92 3/4 a —	Canali Cavour —
Italiano	66 3/4 a —	Obblig. —
Spagnuolo	18 3/8 a —	Merid. —
Turco	47 1/4 a —	Hambro —

VENEZIA, 29 settembre		
La rendita, oggi interessi da 1 luglio p. p., pronta 73.80 a — e per fine settembre a —		
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —		
Prestito nazionale stalli		
Azioni della Banca Veneta		
Azione della Banca di Credito Ven.		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.		
Obbligaz. Strade ferrate romane		
Da 20 franchi d'oro	22.06	
Per fine corrente		
Fior. aust. d'argento	2.61	
Banconote austriache	2.50 1/4	2.50 3/8 p. fio.

Oggi, 30, la Borsa rimase chiusa a segno di lutto, per la morte del cav. Palazzo, Presidente della Camera di commercio.

TRIESTE, 30 settembre		
Zecchini imperiali	flor. 5.22	5.23
Corone		
Da 20 franchi	8.77	8.79
Sovrane Inglesi	11.01	11.02
Lire Turche		
Tallieri imperiali di Maria T.		
Argento per cento	103.75	104.25
Colonnati di Spagna		
Tallieri 120 grana		
Da 5 franchi d'argento		

VIENNA, al 28 al 29 sett.		
Metalliche 5 per cento	flor. 71.80	71.60
Prestito Nazionale	74.10	74.—
» del 1860	108.75	108.50
Azioni della Banca Nazionale	989.—	988.—
» del Cred. a flor. 180 austr.	251.—	249.50
Londra per 10 lire sterline	109.15	109.10
Argento	103.50	103.40
Da 20 franchi	8.78	8.77
Zecchini imperiali		

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 29 settembre

Frumento (ettolitro)	it. L. 20.80 ad L.	21.80
Granoturco (vecchio)	16.—	16.50
» (nuovo)	10.—	12.20
Segala	14.80	15.20
Avena	12.30	12.98
Spelta	—	22.—
Orzo pilato	—	22.—
» da pilare	—	11.15
Sorgorosso	—	8.40
Mistura	—	—
Miglio	—	—
Lenticchia il k. 100	—	33.50
Fagioli (di pianura)	—	—
Castagne	—	—
Saraceno	—	—
Lupini	—	10.75

Orario della Strada Ferrata.		
Arrivi	Partenze	
da Venezia — da Trieste	per Venezia —	per Trieste
2.32 ant. or. — 1.19 a. or.	1.50 ant. dir. —	5.50 ant. misto.
10.7 » — 9.50 »	5.55 » or. —	2.55 pom. dir.
2.25 pom. or. — 9.46 p.mis.	10.36 » —	8.45 pom. or.
8.20 » dir.	4.05 pom. or. —	2.45 a. dir.
P. VALUSSI Direttore responsabile		
C. GIUSSANI Comproprietario		

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe e senza spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

8 Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa REVALENTA ARABICA provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi o guarisce radicalmente dalle cattive gestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, piltuità, nausea e vomiti, dolori, ardori, bruciori e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, e nervi e bile insonnie, tosse asma, bronchite tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta febbre, cattarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 26 anni d'invariabile successo.

N° 75,000 cure, comprese quelle di molti medici del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n° 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO

Cura n. 43,629. S. Ste. Romaine des Les.

Dio sia benedetto! La Revalenta du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indivisibile godimento della salute.

I. COMPARRE, parroco

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1/4 di k. 1.2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 5 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BISCOTTI DI REVALENTA in scatole 1/2 kil. 4 fr. cent. 50; 1 kil. fr. 8. LA REVALENTA AL CIOCCOLATE, in polvere od in tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry e C., via Tommaso Grossi n. 2 Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Depositi: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comazzoni, Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Belluno E. Forcellini, Feltr Nicolò dell'Armi, Legnago Valeri, Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutti, Venezia Ponci, Stancari, Zampironi, Agenzia Costantini, Sante Bartoli, Verona Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Reggiato, Vicenza Luigi Majolo, Belluno Valeri, Stefano Dalla Vecchia e C. Vittorio Caneda L. Marchetti farm. Padova Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro; Gavorzani, G. B. Arrigoni, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varschinski, Portogruaro A. Malipieri, farm. Rovigo A. Diago, G. Caffagnoli, Treviso Zanetti, Tolmezzo Gus, Chiavari farm. 2. Via al Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.; Villa Santina sig. Pietro Morocutti farm.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 850 3
Provincia di Udine Distretto di S. Daniele
MUNICIPIO
di S. Daniele del Friuli
AVVISO.

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto in calce indicato.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai seguenti documenti:

- a) Fede di nascita;
- b) Fedine criminali e politiche;
- c) Certificato di sana costituzione fisica e di seguita vaccinazione o subitito vajuolo;
- d) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
- e) Patente d'idoneità;
- f) Ogni altro documento che le aspiranti credessero utile per agevolare la loro nomina.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'eletta entrerà in funzione col'apertura dell'anno scolastico 1874-75.

Indicazione del posto

Maestra elementare femminile di Classe III in S. Daniele cui va annesso l'anno stipendio di it. L. 650.

S. Daniele li 26 settembre 1874

Il Sindaco
Avv. CICONI.

N. 1460. 3
LA GIUNTA MUNICIPALE
di Azzano Decimo
AVVISO.

A tenore della delibera Consigliare 15 andante N. 1408 è aperto in questo Comune il concorso al posto di Segretario in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Giobbe, stato sollevato da tal carico colla Consigliare deliberazione predetta.

Lo stipendio annuo viene fissato in L. 1200. Le istanze di concorso saranno accettate sino a venti giorni decorribili dalla data del presente.

Azzano li 23 settembre 1874

Il Sindaco
C. FRAYANI.

N. 327. 1
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
della Casa di Ricovero
di UDINE.
AVVISO.

E d'appaltarsi per un Triennio che comincerà col giorno 1 gennaio 1875, la fornitura del Vitto, a norma della Tabella sistematica del Ricovero.

A) detto intento sarà tenuta un'asta pubblica nel giorno di martedì 20 ottobre prossimo venturo alle ore 1 pomeridiane presso questo Ufficio.

L'incanto avrà luogo per pubblica gara col metodo delle schede segrete, e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni 15, da quello dell'aggiudicazione stessa, e precisamente scadibile nel giorno 4 novembre anno corrente alle ore 1 pomeridiane.

Il dato regolatore d'asta, ritenuto qual limite maggiore, sarà per ogni giornata di presenza di ciascun individuo ricoverato di L. 0.60, ed il ribasso che faranno gli aspiranti, sarà di un tanto per ogni cento lire.

Nessuno sarà ammesso ad aspirare all'impresa, se prima non avrà depositato presso la stazione appaltante L. mila in valuta legale, od in Obbligazioni del Debito Pubblico al corso della giornata, a cauzione delle proprie offerte, e per sostenere le spese d'asta, e contrattuali che stanno tutte a carico del deliberatario.

La fidejussione potrà costituirsi o con ipoteca di beni stabili, ovvero con deposito di denaro o di Obbligazioni dello Stato al corso della giornata, ed in ogni caso per l'importare di L. duemila.

Il Capitolato d'appalto è ostensibile a chiunque presso questo Ufficio, ed è quel medesimo, che tiene lo

Spedale, in quanto sia opportunamente applicabile al Ricovero.

Si avverte solo, per norma generale, che il numero medio, approssimativo, delle presenze in un anno è di 60,000.

Udine, 24 settembre 1874

Il Direttore
G. CICONI-BELTRAME

L'Amministratore
G. Polon.

N. 1200 1
Municipio di Fagnana
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Scrittore Comunale verso il corrispettivo di it. L. 600 annue.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Fagnana, li 28 settembre 1874

Il Sindaco

BURELLI.

Il Segretario
Ciani.

COMUNE 1
di Muzzana del Turgnano
AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 12 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di lire 425.

Entro il termine sopraindicato le aspiranti produrranno le loro istanze corredate a termini di Legge.

L'eletta, che avrà l'obbligo anche della scuola serale e festiva, entrerà in funzione col prossimo anno scolastico.

Dall'Ufficio Municipale
Muzzana li 27 settembre 1874.

Il Sindaco
GIUSEPPE BRUN.

N. 1041 1
Municipio di Buja
AVVISO.

A tutto 15 p. v. ottobre resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro per la scuola maschile di S. Stefano collo stipendio di annue lire 500.

b) Maestro per la scuola maschile di S. Floreano collo stipendio di annue lire 500.

c) Maestra per la scuola femminile di Madonna coll'annuo soldo di L. 400.

Le istanze corredate a Legge saranno presentate al protocollo municipale entro il suindicato termine.

Dall'Ufficio Municipale
Buja, li 28 settembre 1874.

Il Sindaco
G. PIEMONTE.

Madussi seg.

N. 575 1
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo
COMUNE DI CERCIVENTO
Avviso

A tutto 20 ottobre p. v. è riaperto il concorso al posto di Maestra in questo Comune coll'annuo stipendio di L. 400 pagabili in rate mensili posticipate, alloggio gratuito, coll'obbligo alla docente della scuola serale e festiva.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo la superiore approvazione.

Le aspiranti produrranno le loro domande corredate a norma di Legge a questo protocollo entro il termine suindicato.

Cercivento, li 26 settembre 1874

Il Sindaco
A. PITT.

IL SINDACO 1
del Comune di Sedegliano
AVVISO

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto in questo Comune il Concorso al posto di Maestro Elementare della scuola inferiore di Coderno, con l'obbligo nello stesso d'impartire l'istru-

zione nelle ore antemeridiane nella Frazione di Grions, e nella ore pomeridiane in quella di Coderno.

L'annuo stipendio è di it. L. 500 pagabili in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze documentate a termini di Legge e nel bollo prescritto alla Segreteria di quest'Ufficio Comunale entro il termine surriferito.

Dall'Ufficio Municipale
Sedegliano li 23 settembre 1874

Il Sindaco
P. CHIESA.

Vermifugo del dott. Bortolazzi
DI VENEZIA 25

L'efficacia di questo ANTELMINTICO fu da osservazione medica constatata.

Può usarsi tanto per bambini che per adulti come da istruzione che accompagna le bottiglie.

Unico deposito in Udine alla Farmacia Filippuzzi e Filiale Pontotti.

La tenuta dei libri.
NUOVO TRATTATO

DI CONTABILITÀ GENERALE
DI

EDMONDO DE GRANGES.

Metodo pratico per imparare da sé la tenuta di tutti i registri commerciali, tanto in partita semplice che doppia, nonché la contabilità rurale e marittima.

Opera raccomandabile ai Ragionieri, Agenti, Commerciali, Apprendisti, Fattori, ecc. Prezzo L. 5 — franco e raccomandato.

Trattato di corrispondenza mercantile dello stesso autore.

Prezzo L. 5 — franco e raccomandato. Dirigere le domande e vaglia a Mangoni Achille Milano, via Bigli n. 16.

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO AFRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI

FARMACIA REALE
PIANERI E MAURO

25 ANNI DI SUCCESSO

PILLOLE ANTIEMOROIDALI
e purgative

DEL CELEBRE PROFESSORE

GIACOMINI DI PADOVA

che si prepara e si vende esclusivamente nella suddetta Farmacia all'Università di Padova.

Migliaia di guarigioni fanno giusta prova dell'efficacia di questo portentoso rimedio. Oltre essere sovrano nelle affezioni emorroidali si interne che esterne giova mirabilmente in tutte le malattie nervose, nella gastroenterite ecc. ecc. Vedi l'opuscolo che si dispensa gratis.

Onde evitare le contraffazioni dei impudenti imitazioni e garantire i pazienti fiduciosi, queste Pillole si vendono in flaconi bleu portanti il nome di Giacomini rilevato in vetro.

Deposito generale PADOVA da Pianeri e Mauro Farmacia Reale all'Università. UDINE Farmacie Filippuzzi, Comessati, Fabris, Conelli e Alessi, a TOLMEZZO da Giacomini Filippuzzi, a CIVIDALE da Tonini, a S. VITO da Simoni e Quartaro, a PORTOGRUARO da Fabbroni, a PORDEONE da Marini e Varaschini, ed in tutte le principali d'Italia e dell'Estero.

22

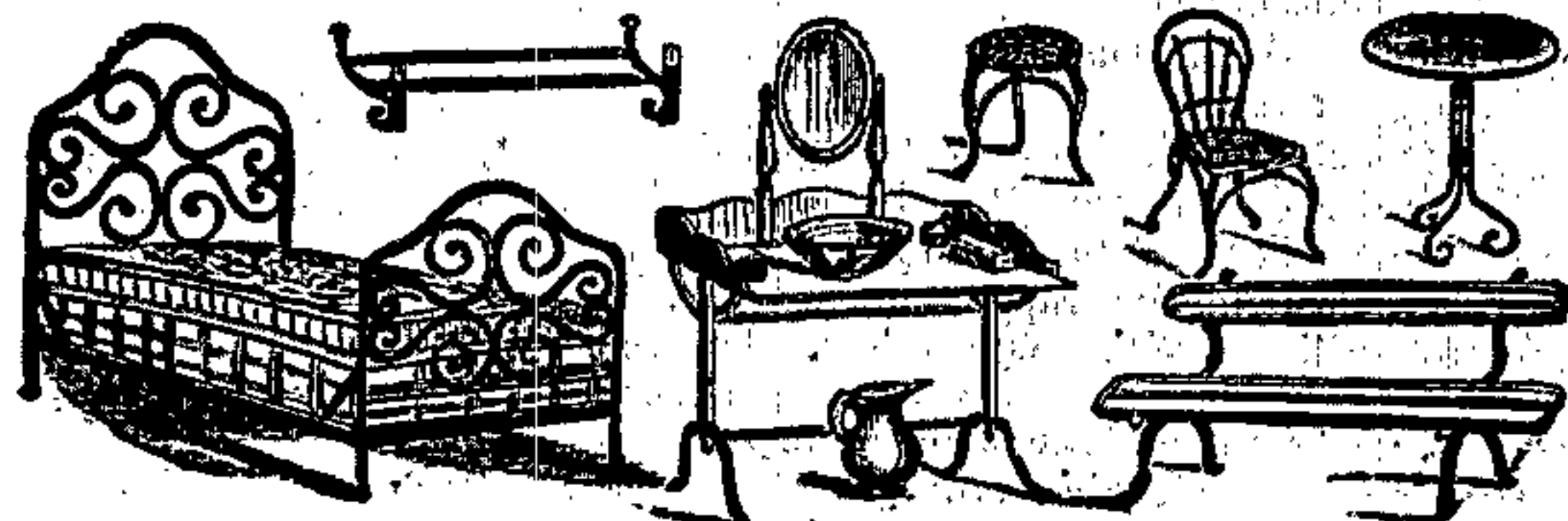
IMPOSSIBILE OGNI CONCORRENZA

GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO

Milano, Via Monte Napoleone, n. 39

GIUSEPPE VOLONTÈ

Fabbricati nell'Orfanotrofio Maschile, Premiato e Privilegiato.



10,000 Letti di ferro disponibili per città e campagna con elastico e materasso solidi L. 55.—

Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . 70.—

1500 Ottomane a giorno con pagliariccio, elastico e materasso pieghevole, coperti in tela di filo damascata . . . 80.—

800 Panche per giardino eleganti solidissime da L. 20 a . . . 25.—

1000 Sedie per giardino forti da lire 8 a . . . 12.—

1000 Letti pieghevoli facili a trasportarsi con materasso . . . 40.—

Grande fabbricazione di pagliariccio elastico in filo da L. 20 a . . . 50.—

Materazzi con guanciaie di crine vegetale . . . 18.—

Grande assortimento di Toilette con lastra marmo e servizio da L. 40 alle . . . 55.—

Toilette per uomo con servizio, tavolino, portasalviette . . . 40.—

Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno

a Volontè Giuseppe, in Via Monte Napoleone, n. 39, Milano.

NB. Dirigersi alla GRANDE ESPOSIZIONE e non dai rivenditori che risparmierebbero il 50 %

Si spedisce il catalogo gratis a chi ne fa domanda.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, né scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLEGIO-CONVITTO

ARCARI

IN CANNETO SULL' OGLIO

(PROVINCIA DI MANTOVA)

—000—

Questo Collegio, che volge al quindicesimo anno di sua esistenza e che, per essere ora sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta presso a cento convittori, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia. — Scuole elementari, tecniche e ginnasiali, superiamente approvate. — L'istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma. — Locale ampio, salubre e in ottima postura. (La nuova ferrovia Mantova-Cremona passa vicinissima a Canneto.) La spesa annuale per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, acciaccature agli abiti, e suolature agli stivali) è di sole lire Quattrocento Trenta (430).

La Direzione, richiesta, spedisce il Programma. 10

IL SOVRANO DEI RIMEDII

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di lassativi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati. A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnoglio e Roberti, Sacile Busetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancilo, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malpie-ro, Portogruaro C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.